



Incontro con l'Autore
Dr. Antonello Taranto
“Ma non ci rompete i coglioni”
martedì 26 settembre 2023 ore 18.00
presso la sede via Sartori, 39 Parma

Antonello Taranto vive in provincia di Bari e ha svolto l'attività di psichiatra per 40 anni ma preferisce definirsi “drogatologo”. Ha lavorato dal 1984 al 2021 nell'ambito delle ASL pugliesi, coprendo l'incarico, negli ultimi 20 anni, di direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL Bari. Precedentemente è stato ufficiale medico di leva nella Marina Militare, con la quale ha svolto una missione di pace nel 1983 a Beirut. Attualmente è pensionato. Ha sempre praticato la disciplina dell'ascolto empatico e non giudicante. Così ha raccolto tante storie che, inizialmente, apparivano bizzarre, ma che, spesso, riuscivano a trovare un senso. Ora le storie tornano, rimescolate ed elaborate, dal suo iperuranio e diventano racconto. Ha pubblicato, nel 1993 “Tutto quello che avreste voluto sapere sui tossicodipendenti e che non hanno mai osato dirvi” per Adriatica editrice, Bari; nel 2022 “Scimmietta - storie e turbamenti di un'adolescente” per Nulla Die edizioni; nel 2023 “Ma non ci rompete i coglioni” per Nulla Die edizioni.

Perché un titolo così forte? “Le parole che escono dal cuore delle persone innocenti sono sempre gradite a Dio, anche quando sono parolacce...v (pag. 154). Con un po' di presunzione desidero pormi fra Christiane F e Irvine Welsch, scrivendo le storie dei ragazzi dello zoo di Taranto”. Così Antonello Taranto, dopo “Scimmietta” (storie e turbamenti di una ragazza, figlia di una tipica famiglia borghese), ha pubblicato la storia di LaSerpe, Rospo e Cucciolo. I primi due sono ragazzi, figli di famiglie di operai precari, che scendono nell'inferno della devianza minorile e della criminalità organizzata; scoprono un amore dolcissimo e fanno nascere Cucciolo. Tutto questo si svolge in 6 grandi fasi della vita: 1-l'annunciazione, 2-il deserto e le tentazioni, 3-la passione, 4-la rivoluzione, 5-l'avvento e 6-la ricostruzione. In questa sorta di via Crucis i ragazzi incontrano personaggi esuberanti e altri meschini, fanno i conti con lo stigma e combattono l'ipocrisia. Le loro imprese hanno un che di miracoloso, tanto da trasformare la volgare aggressività della frase utilizzata per il titolo del romanzo, “Ma non ci rompete i coglioni”, nella poesia di un motto identitario che incita alla costruzione di una comunità sana, capace di guardare al futuro con ottimistica speranza, lasciandosi alle spalle ogni frustrazione subita. Il sogno di Taranto di raccontare le storie dei “suoi ragazzi” va ben oltre le storie dei “ragazzi dello zoo di Berlino”. Infatti, a differenza di Christiane F e di I. Welsch, non si ferma alla triste descrizione del degrado di chi si droga, ma mostra una possibile prospettiva di guarigione. Editore: Nulla Die di Massimiliano Giordano.

Ingresso libero e gratuito presso la sede di Intercral Parma Via Sartori, 39 Parma
È gradita la conferma della partecipazione
telefonando al 0521.969637 o inviano una mail a info@intercralparma.it